

## LE VERITA' CHE DA SEMPRE SONO SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI

Il Comitato Cittadino ritiene giusto esprimere pubblicamente le proprie opinioni sull'annosa vicenda Agrofertil, poiché nessuno ha voluto (incluso il nostro Sindaco) darci la possibilità (come da noi richiesto) di esprimerle durante la riunione tenutasi in data 12/02/07 da tutti i maggiori settori ambientali e sanitari della nostra provincia.

Nel corso della sopraccitata riunione è stata discussa la consulenza tecnica commissionata dal Comune di S.Sofia al Dott. Ing. Massimiliano Il Grande (uno dei maggiori esperti nazionali in materia) del Politecnico di Milano. Tale consulenza conferma al massimo grado tutte le storture, le omissioni, le inadempienze che da tanti anni noi del Comitato denunciavamo con forza e continuità.

- 1) La linea di trattamento dell'aria esausta è assolutamente sottodimensionata ai bisogni dell'impianto.
- 2) I monitoraggi ambientali eseguiti sulla suddetta linea sono e sono sempre stati gravemente insufficienti.
  - A) L'unico monitoraggio effettuato o disposto da ARPA di Forlì-Cesena risale al maggio 1998 e riguardò esclusivamente (!) l'ammoniaca con questi risultati: concentrazione sulla superficie emittente del biofiltro compresa tra 30 e 47 mg/Nm<sup>3</sup> contro un valore limite usualmente fissato compreso nell'intervallo 5 ÷ 15 mg/Nm<sup>3</sup> e con una soglia approssimativa di percezione olfattiva di 15 mg/Nm<sup>3</sup>!
  - B) Anche i campionamenti effettuati sugli impianti di biofiltrazione di Agrofertil a firma della società SYNTAL ITALIA S.r.l. sono stati assolutamente parziali: invece di essere effettuati a monte e a valle dell'intera linea di trattamento dell'aria esausta (scrubber +biofiltro) hanno analizzato solamente la capacità di abbattimento dei due biofiltri in attività rilevando, tra l'altro, una concentrazione di idrogeno solforato di 1,5 mg/Nm<sup>3</sup> contro una soglia di percezione olfattiva dell'ordine di 0,001mg/Nm<sup>3</sup>!
- 3) Oltre al corretto dimensionamento degli impianti, la consulenza fa anche notare che è assolutamente indispensabile che la gestione sia assidua e attenta, contrariamente a quanto è stato rilevato in molteplici occasioni durante i sopralluoghi effettuati dai tecnici dei vari enti istituzionali.

La medesima consulenza, oltre ad analizzare il dimensionamento e lo stato di funzionalità della linea di trattamento dell'aria esausta dell'impianto, individua anche gli interventi tecnico-gestionali e gli opportuni monitoraggi ambientali atti a limitare al massimo l'impatto ambientale complessivo dello stabilimento con particolare attenzione alle emissioni maleodoranti. I nostri Amministratori, inclusi quelli

comunali, come intendono utilizzare queste preziose indicazioni considerate anche le spese sostenute per averle?

Esistono oggi, inoltre, dei metodi riconosciuti a livello internazionale (Olfattometria dinamica: EN 13725:2003 e UNI EN 13725:2004) per una determinazione quantitativa delle sostanze odorigene, ma ogni nostra richiesta in tal senso è stata completamente ignorata. Si ricorda, per inciso, che nei confronti di chi determina molestia olfattiva è applicabile l'articolo 674 del codice penale.

Nonostante un tecnico di primo ordine, e non di parte, abbia evidenziato con puntualità e correttezza le numerose magagne che fanno sì che l'attività dell'Agrofertil abbia un così grave impatto ambientale e nonostante anche noi del Comitato abbiamo sempre denunciato fino all'exasperazione, da oltre dieci anni, tutto ciò, è sorprendente ( a dir poco!) che ancora oggi ci siano Dirigenti dei settori ambientali e sanitari ( Amministrazione Provinciale, Azienda USL) che chiedano di verificare se i disagi denunciati dal Comitato Cittadino siano confermati o meno!!! Per non trascendere ci limitiamo ad invitare questi signori a lasciare qualche volta le loro comode poltrone per venire a verificare di persona le verità che da troppi anni noi rivendichiamo e li invitiamo a venire in quelle fasce orarie che loro ben conoscono (non certo alle ore 10 o alle 14!) e soprattutto durante quelle lavorazioni (ad esempio vagliatura della pollina) da loro assurdamente autorizzate all'aperto!!!

IL COMITATO CITTADINO